

Quodlibet
Massimo De Carolis
Il rovescio della libertà

Tramonto del neoliberalismo e disagio della civiltà

Massimo De Carolis

Il rovescio della libertà Tramonto del neoliberalismo e disagio della civiltà

Saggi

Pagine	304
Prezzo	19,00 €
Data di pubblicazione	2021
ISBN	978-88-229-0620-5
Formato	140x220 mm

Il ristagno economico, l'esplosione delle disuguaglianze e l'aspirazione dei conflitti annunciano oggi il tramonto del modello politico che, nei decenni scorsi, ha ispirato l'azione dei maggiori apparati di governo e ha rimodellato alla radice lo stile di vita di milioni di persone. È il paradigma etichettato come *neoliberalismo*, basato sull'assunto antropologico che *vivere*, in una grande società, debba significare essenzialmente *stare sul mercato*: partecipare allo scambio collettivo e concorrere, così, alla genesi di un ordine spontaneo, troppo complesso e imprevedibile per essere ingabbiato in un progetto disegnato dagli esperti o nei decreti di un'autorità sovrana.

Elaborato in Europa, negli anni febbrili tra le due guerre mondiali, per opera di un gruppo variegato e rissoso di economisti e sociologi sfuggiti al terrore nazista, il neoliberalismo è rimasto a lungo ai margini delle istituzioni ufficiali, per conoscere poi un successo tardivo e travolgente a conclusione della guerra fredda e diventare, nel giro di pochi anni, la formula politica egemone a livello planetario. Eppure, con uguale inesorabilità, sembra oggi avviarsi al tramonto, sotto il peso della crescente *rifeudalizzazione* della società. Nell'insieme, perciò, la sua storia disegna una parabola che abbraccia per intero gli ultimi cento anni e che ha letteralmente trasformato il mondo, stringendo in un unico nodo la vita civile e le pratiche di governo, le tecniche di mercato e l'esercizio del potere. Senza che la teoria politica ufficiale sappia tuttora offrire una qualche spiegazione tanto della sua ascesa trionfale quanto dell'attuale declino.

Questo libro ricostruisce dall'interno la parabola del neoliberalismo, inscrivendola nell'orizzonte della crisi generale della civiltà moderna, per tentare di chiarire, infine, per quali ragioni profonde un paradigma elaborato con l'esplicita intenzione di promuovere l'intraprendenza e la creatività diffusa, non abbia alla fine partorito altro frutto che *il rovescio della libertà*.

Massimo De Carolis insegna Filosofia politica e Filosofia sociale all'Università di Salerno dove coordina il «Laboratorio Interdisciplinare su Natura Umana e Società». Collabora a «il manifesto» ed è tra i fondatori delle riviste «Luogo comune» e «Forme di vita». È autore di numerosi saggi tra cui *La vita nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* (Bollati-Boringhieri 2004), *Nuovi disagi nella civiltà*, con Francesca Borrelli, Francesco Napolitano e Massimo Recalcati (Einaudi 2013) e *Il paradosso antropologico* (Quodlibet 2018).